



PARCO REGIONALE SPINA VERDE

Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. del
Piano di Settore Antincendio



DOCUMENTO DI SINTESI

Autorità Procedente: Dr. Franco Binaghi
Autorità Competente: Dr. Vittorio Terza

Via Imbonati n. 1
22020 Cavallasca (CO)
Tel. 031.211131
Fax 031.535864

ufficiotecnico@spinaverde.it

Indice

- 1) Normativa di riferimento e iter procedurale
- 2) Struttura del documento di sintesi
- 3) Caratteristiche generali del piano di settore antincendio
- 4) Descrizione delle principali azioni previste dalla bozza del piano di settore
- 5) Analisi di coerenza esterna
- 6) Determinazione degli effetti e degli impatti derivanti dall'applicazione del piano di settore
- 7) Conclusioni – motivazioni che comportano l'esclusione dalla procedura di VAS

1. Normativa di riferimento e iter procedurale

La normativa europea (**Direttiva 2001/42/CE**) sancisce il principio generale secondo il quale tutti i piani e i programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente debbano essere sottoposti ad un processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Tale atto, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, introduce la VAS come un processo continuo che corre parallelamente all'intero ciclo di vita del piano o programma, dalla sua elaborazione fino alla fase di attuazione e gestione. Essa ha l'obiettivo di *“garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi [...] che possono avere effetti significativi sull'ambiente”* (Art. 1).

La direttiva è volta dunque a garantire e a valutare la sostenibilità dei piani e dei programmi, mirando ad integrare la dimensione ambientale al pari di quella economica, sociale e territoriale; la VAS prevede infatti l'elaborazione di un Rapporto Ambientale, che documenta le modalità con cui è stata integrata la variabile ambientale, richiamando, tra l'altro, le alternative di piano individuate, la stima dei possibili effetti significativi sull'ambiente e la modalità di valutazione tra le alternative, le misure di mitigazione e compensazione, nonché le misure di monitoraggio.

La richiesta di un sistema di monitoraggio, con lo scopo di tenere sotto controllo l'andamento delle variabili e adottare opportune misure correttive, presuppone un meccanismo di retroazione in grado di ridefinirne obiettivi e/o linee d'azione, qualora gli effetti monitorati si discostino da quelli previsti.

La **legge regionale 11 marzo 2005, n. 12** disciplina il governo del territorio anche mediante il criterio di sostenibilità; a tal fine stabilisce, in accordo con i contenuti della direttiva 2001/42/CE, l'obbligo di valutazione ambientale per determinati piani o programmi. Oltre alla sostenibilità, un ulteriore criterio ispiratore della legge regionale di governo del territorio è la partecipazione. La legge stabilisce infatti, all'art. 2, comma 5, che il governo del territorio debba essere caratterizzato dalla pubblicità e trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti, dalla partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni e dalla possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati.

In attuazione dell'art. 4 della l.r. 12/2005, la Regione ha predisposto un documento di indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi, deliberati dalla giunta regionale con **d.c.r. n. 8/351 del 13 marzo 2007**. Il documento riporta lo schema generale del processo metodologico-procedurale integrato di pianificazione e di VAS. Successivamente la **d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007** approva ulteriori adempimenti in materia. Tale schema, costituisce la base per la procedura integrata di pianificazione e VAS del PIF, illustrata nel presente Documento di scoping.

Le procedure indicate dai succitati provvedimenti regionali prevedono che determinate categorie di piani possano essere eventualmente escluse dal processo di Valutazione Ambientale Strategica, purché le motivazioni che portano a tale scelta siano adeguatamente affrontate in fase di screening.

Tale fase deve essere avviata contestualmente all'inizio dell'elaborazione del piano e portata avanti in modo parallelo alle diverse fasi del processo di pianificazione.

Le tappe procedurali definite dalla normativa vigente rappresentano il riferimento assunto dal Parco Regionale Spina Verde per la definizione dello schema metodologico per l'adozione del piano di settore antincendio.

Più in particolare è stato formalmente dato avvio all'iter previsto in data 01.09.2010; in seguito alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°4 del 29.01.11, è stato nominato il Direttore del Parco dott. Franco Binaghi quale autorità procedente ed è stato individuato nel dott. Vittorio Terza dell'Ufficio Tecnico l'autorità competente per le procedure di VAS del suddetto Piano.

Sono state inoltre individuati come soggetti competenti in materiale ambientale interessati dal procedimento VAS di cui trattasi:

- ARPA LOMBARDIA – MILANO
- ARPA LOMBARDIA – Dipartimento di Como
- ASL della Provincia di Como
- Ente Gestore Riserva Naturale e SIC Lago di Montorfano, in quanto confinante con il Parco Regionale Spina Verde
- Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente in qualità di Autorità competente in materia di SIC, ZPS
- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica
- Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- Soprintendenza per i Beni Archeologici
- Commissione per il Paesaggio del Parco Regionale Spina Verde

Sono stati individuati quali enti territorialmente interessati dal procedimento VAS di cui trattasi:

- Comune di Como
- Comune di San Fermo della Battaglia
- Comune di Cavallasca
- Comune di Parè
- Comune di Drezzo

- comuni di Ronago, Uggiate Trevano, Lipomo, Montorfano e Capiago Intimiano in quanto confinanti direttamente con l'area protetta
- Provincia di Como Settore Territorio
- Provincia di Como Settore Ecologia
- Provincia di Como Settore Agricoltura e Foreste
- Comune di Chiasso, in territorio elvetico, poiché il Parco confina con l'area protetta del Penz di Chiasso.

Sono stati individuati tra i Settori del Pubblico interessati dal procedimento VAS di cui trattasi i seguenti enti:

- Gruppo Comunale Protezione Civile S. Fermo della Battaglia;
- Gruppo Comunale Protezione Civile Cavallasca;
- Gruppo Comunale Protezione Civile Parè;
- Gruppo Comunale Protezione Civile e Antincendio Boschivo Parè;
- G.E.S.C. Onlus, Gruppo Ecologico Studenti Comaschi;
- Confederazione Italiana Agricoltori sede interprovinciale di Como, Lecco, Sondrio;
- COLDIRETTI Como Lecco;
- Unione Interprovinciale Agricoltori di Como e Lecco;
- WWF Como;
- Legambiente Como;
- Italia Nostra Como;
- Società Archeologica Comense;
- Gruppo Archeologico Comasco;
- Ordine degli Ingegneri Provincia di Como;
- Ordine dei Geologi della Lombardia;
- Periti Agrari Collegio Provinciale Como e Lecco;
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Provincia di Como, Lecco e Sondrio;
- Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Como;
- Università degli Studi dell'Insubria – sede di Como;
- Politecnico di Milano – sede di Como;
- Collegio geometri e collegio Periti Industriali.

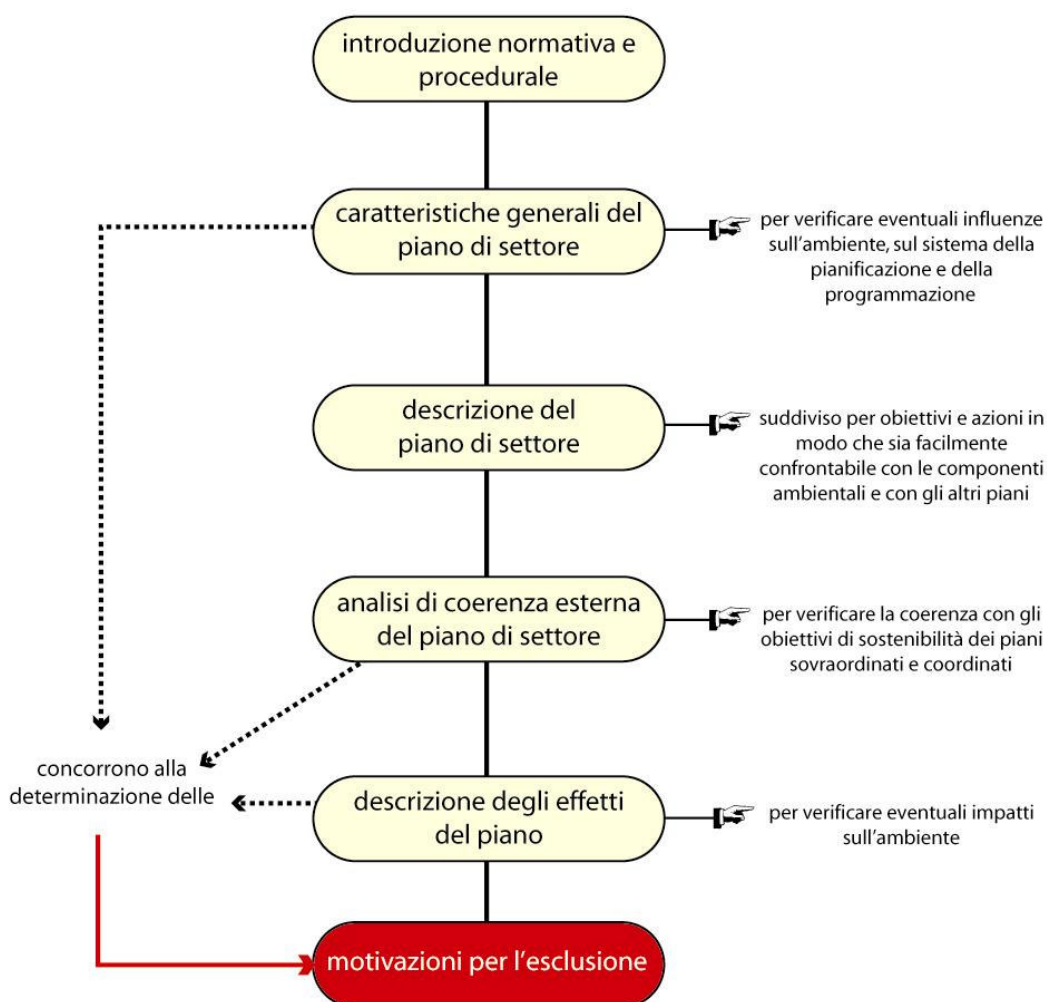
Nel seguente schema è riassunto l'iter procedurale che porterà all'approvazione del piano di settore antincendio.

Processo di formazione del piano	Processo di VAS
Avvio formazione bozza di piano (2004)	
	Avvio verifica di esclusione dalla VAS (settembre 2010)
Bozza del piano	Verifica di esclusione: Documento di sintesi di assoggettabilità
Messa a disposizione del pubblico della bozza del piano e diffusione agli enti interessati del documento di sintesi per 30 gg	
	conferenza di Verifica di esclusione e raccolta pareri degli Enti interessati
	Decisione dell'autorità Competente, d'intesa con la Autorità Procedente per la VAS sull'esclusione
Modifica del piano con eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di esclusione	Invio documento di esclusione e provvedimento alla Regione Lombardia e agli enti interessanti
Adozione del piano di settore faunistico da parte dell'Assemblea Consortile del Parco Spina Verde	Preso d'atto del documento e del provvedimento di esclusione nella deliberazione di Assemblea Consortile di adozione del piano
Fase di osservazione (30 + 30 giorni)	
Controdeduzioni	
Approvazione del piano	

2. Struttura del documento di Sintesi

Il presente documento di sintesi è costruito sulla base dei contenuti minimi previsti dall'**Allegato 1 D** paragrafo 5.4. della **D.G.R. 6420/2007**e s.m.i. relativo nello specifico alle procedure di VAS o esclusione da VAS del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco o dei suoi Piani di Settore.

Documento di verifica di esclusione



Una specifica parte sarà dedicata a definire le principali caratteristiche del piano di settore, esplicitando:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti e attività;
- quale è l'ambito di influenza territoriale;
- quale sia influenza sugli altri piani e programmi;
- come influisce sul quadro conoscitivo ambientale e come si rapporta alle politiche di sviluppo sostenibile;
- eventuali problemi ambientali relativi alla sua applicazione;
- l'eventuale rilevanza in rapporto alla normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Successivamente verranno descritte le principali azioni previste dalla bozza del piano di settore, riassumendone i principali contenuti in "obiettivi e principi" e "azioni".

Tali contenuti verranno poi messi a confronto con gli altri piani sovraordinati e coordinati in modo da valutare la coerenza delle azioni ivi previste con gli obiettivi di sostenibilità degli altri strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale.

Uno specifico paragrafo sarà poi dedicato alla determinazione degli effetti derivanti dall'applicazione del piano di settore, in modo da verificare la portata degli impatti sull'ambiente.

A questo punto sarà possibile riassumere, in un paragrafo conclusivo, le motivazioni che hanno comportato la scelta di escludere dalla procedura di VAS il piano antincendio.

3. Caratteristiche generali del piano di settore antincendio

La presente sezione del documento di sintesi è elaborato sulle indicazioni del succitato allegato 1 D della Deliberazione di Giunta Regionale che riporta gli atti e le procedure da applicare in caso di VAS e/o di esclusione.

Ambito di influenza territoriale

Il piano di settore antincendio viene applicato nell'ambito del Parco Regionale Spina Verde.

Il Parco nasce ufficialmente nel 1993 con la Legge Regionale n° 10 a seguito delle istanze di tutela del patrimonio archeologico e naturale provenienti da ampi settori dell'opinione pubblica comasca avanzate sin dagli anni '70; l'area protetta, che con le sue colline fa da sfondo al primo bacino del Lario, parte dal Monte Goi ad Albate (Como) e termina sulle sponde del torrente Faloppia a Drezzo, passando per i colli del Baradello e del Respàù, per il Monte Caprino e il Monte Croce, per il Sasso di Cavallasca e il Poggio Bruciato di Parè.

Il Parco complessivamente occupa una superficie di 1179 ettari, con un'altimetria variabile da 216m a 610m. s.l.m. nel punto più alto (Sasso di Cavallasca).

Ciò che rende così particolare il Parco è la possibilità di osservare numerosi manufatti storici immersi nel contesto naturale: in uno spazio moderatamente concentrato e facilmente accessibile, infatti, si possano incontrare segni del passato che coprono un arco di tempo di più di 2000 anni e che afferiscono a tutti gli aspetti dell'insediamento umano (da quello civile, a quello militare a quello religioso). Si va dalla protostoria (con numerose testimonianze sul versante del monte Caprino tra Breccia e Prestino), al Medioevo (nel simbolo del castel Baradello), fino alla prima Guerra Mondiale (con le trincee della Linea Cadorna).

Nel giugno del 2004 la Conferenza Programmatica dei Sindaci del Parco ha avviato il riconoscimento dell'area come Parco Naturale, ai sensi della legge nazionale 394/91, culminata con l'istituzione dello stesso con la legge regionale 10/2006. La naturalità dei luoghi, l'importanza cruciale nella rete ecologica regionale e la presenza di numerose specie protette a livello europeo, hanno infine portato al riconoscimento del Parco come Sito di Importanza Comunitaria (SIC). Tali classificazioni consentono oggi una maggiore tutela, controllo e valorizzazione del territorio.

L'amministrazione del Parco ha promosso, sin dalla sua istituzione, interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale, di potenziamento della rete sentieristica, di protezione e difesa del suolo, nonché di promozione del patrimonio storico-culturale. L'attenzione è stata posta sulle "eccellenze" storico-culturali del Parco, con l'ambizioso obiettivo di fare del Parco un soggetto erogatore di una nuova offerta turistico-ricreativa.

Ambito di influenza sul quadro conoscitivo ambientale

Il piano di settore antincendio del Parco Spina Verde rappresenta un elemento di approfondimento delle tematiche relative al rischio incendi boschivi all'interno dell'area protetta. Ciò rappresenta un utile approfondimento per meglio comprendere le aree più soggette a questo tipo di rischio e pianificare conseguentemente opportune azioni di tutela e prevenzione.

Il piano concorre quindi ad una maggiore conoscenza della componente forestale del Parco.

Rapporto con piani, programmi, progetti e attività

Il piano di settore prevede alcune azioni specifiche mirate alla riduzione del rischio di incendio boschivo, che dovranno essere tenute in considerazione dagli altri piani di settore previsti dall'articolo 8 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

L'attività di feedback dati tra i diversi piani di settore del parco già approvati o in fase di approvazione, dovrà portare principalmente, essendo il Parco un Sito di Importanza Comunitaria, alla valutazione degli impatti dei piani stessi sulla componente faunistica. Più in particolare:

- sarà costruito di un sistema di indicatori di stato per verificare che eventuali interventi volti alla mitigazione del rischio di incendio non sottopongano a stress popolazioni faunistiche tutelate o portino a riduzione di habitat specifici;
- saranno individuati una serie di interventi di mitigazione per la protezione delle specie stesse.

Eventuali problemi ambientali relativi alla sua applicazione – rapporto con la normativa comunitaria

L'allegato 1D della D.G.R. 6420 prevede che questa sezione del documento di verifica di assoggettabilità analizzi eventuali problemi ambientali derivanti dall'applicazione del piano di settore. Come già sottolineato il Piano è uno strumento volto alla riduzione del rischio di incendio boschivo. Ciò può essere raggiunto anche tramite miglioramento della componente forestale, in sinergia con quanto previsto dal piano di settore forestale in fase di reazione. Tale miglioramento forestale concorre ad un generale incremento della qualità ambientale e della biodiversità all'interno del Parco e del SIC.

Non sono quindi previsti problemi ambientali derivanti dalla sua applicazione, se non piccoli impatti mitigabili come verrà poi specificato nell'analisi di coerenza esterna.

Allo stesso modo non si ravvisano problemi di incoerenza con la normativa comunitaria nel settore ambientale (rifiuti, aria, acqua) mentre esso è perfettamente in linea con la normativa comunitaria in materia di specie protette (direttiva Habitat e direttiva Uccelli) proponendo di fatto interventi migliorativi dei suoli e dei soprassuoli forestali nel Parco e di conseguenza degli habitat delle specie faunistiche presenti.

4. Descrizione delle principali azioni previste dalla bozza del piano di settore

Il presente paragrafo del documento di sintesi è mirato a tracciare i contenuti del Piano di Settore antincendio, per poi incrociarli successivamente con gli obiettivi di sostenibilità dei piani sovraordinati e coordinati, nonché per valutarne gli effetti. Visionata la bozza del piano si è deciso di suddividerne i contenuti in principi e obiettivi generali e azioni specifiche.

Tra i principi e gli obiettivi generali:

1. Rafforzamento operativo dell'organizzazione antincendio

L'obiettivo è quello di migliorare l'organizzazione antincendio del Parco Spina Verde e dell'ufficio preposto al coordinamento. Formare e aggiornare il personale impiegato in operazioni antincendio, con corsi di formazione ed esercitazioni in campo.

2. Migliorare l'assetto dei soprassuoli

Il piano prevede una serie di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, attuata tramite il miglioramento dei soprassuoli forestali, in particolare, in aree ad alto rischio di incendio.

3. Sensibilizzare ed informare la popolazione

Il piano intende affrontare il problema dell'educazione ambientale nello specifico degli incendi boschivi, rivolgendo particolare attenzione all'avvio di iniziative divulgative ed educative, specialmente verso le categorie di scolari e studenti.

4. Incrementare e mantenere efficienti le infrastrutture antincendio

Il piano riconosce la necessità di mantenere tutte le infrastrutture antincendio funzionanti, al fine di una efficace lotta agli incendi boschivi, attuando quindi una costante manutenzione di tali opere. Il piano prevede anche la realizzazione di nuove infrastrutture potenziando così l'azione degli operatori antincendio (es. piazzole per mezzi aerei).

5. Adeguare l'equipaggiamento degli operatori

Secondo quanto previsto dalle linee guida ed operative per il Piano Regionale Antincendi boschivi le squadre antincendio dovranno essere dotati di equipaggiamenti a norma di sicurezza. Quindi il Piano prevede l'adeguamento dell'equipaggiamento obbligatorio: D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) e attrezzatura di squadra.

Tra le principali azioni proposte:

1. Interventi selvicolturali

Il piano prevede una serie di interventi di miglioramento del soprassuolo finalizzati alla prevenzione e difesa dagli incendi boschivi. Gli interventi prevedono la conversione dei soprassuoli forestali in alto fusto, cure colturali e pulizia del sottobosco, diradamenti e sfolli in fustaia e tagli atti all'asportazione di massa legnosa compromessa da problemi fitosanitari.

2. Interventi colturali diversi

Il piano prevede la realizzazione di operazioni colturali in zone pascolive abbandonate, radure o margini stradali, caratterizzate da una predisposizione spiccata all'innescio di incendio. Le operazioni previste prevedono un intervento base di taglio della vegetazione erbacea e decespugliamento degli incolti.

3. Interventi ordinari sulle infrastrutture di difesa

Per la particolarità del territorio forestale, il piano non prevede la realizzazione di vere fasce tagliafuoco, quindi gli interventi si concentrano sulla manutenzione ordinaria della viabilità forestale e della sentieristica. Finalizzati comunque a migliorare l'efficienza degli operatori a terra e a mantenere l'esistenza di un reticolo di linee tagliafuoco.

4. Incremento infrastrutture di difesa

Predisposizione di nuove infrastrutture legate alla raccolta e distribuzione dell'acqua al fine di aumentare l'efficienza nelle operazioni antincendio. Realizzazione di piazzole per l'atterraggio di elicotteri al fine di rendere possibile il trasporto e di soccorso del personale antincendio tramite mezzi aerei.

5. Attività di informazione e di educazione

Avvio di attività educative guidate rivolte a scolari e studenti con la partecipazione di guardie ecologiche volontarie e/o operatori antincendio. Introduzione di segnaletica informativa riguardante la prevenzione degli incendi e a norme di comportamento.

6. Avvistamento e sorveglianza

L'attività di sorveglianza verrà effettuata costantemente durante il periodo di massima pericolosità degli incendi ad opera delle Guardie Ecologiche Volontarie o dai volontari afferenti alla squadra AIB. La sorveglianza costante permette un rapido intervento ed un'azione di prevenzione dei comportamenti a rischio.

7. Gestione dei dati territoriali

Gli interventi previsti riguardano tutte le attività di amministrazione e aggiornamento dei dati territoriali: implementazione carta del rischio d'incendio, acquisizione dei dati meteorologici e diffusione del bollettino meteo e bollettino del rischio incendio.

5. Analisi di coerenza esterna

Il presente paragrafo del documento di sintesi mira a capire se il piano di settore è coerente con i principali obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica dei piani sovraordinati e coordinati ai sensi della legge regionale 12/2005.

Gli strumenti con i quali si intende confrontare il piano di settore sono il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Spina Verde e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Le categorie che emergeranno dall'analisi di coerenza sono le seguenti:

- coerenza diretta: quando l'obiettivo del piano faunistico persegue finalità che presentano forti elementi d'integrazione con quelle dello strumento indicato;
- coerenza indiretta: quando l'obiettivo del piano persegue finalità sinergiche con quelle dello strumento in esame;
- indifferenza: indica che l'obiettivo del piano faunistico persegue finalità non correlate con quelle dello strumento esaminato;
- incoerenza: indica che l'obiettivo del piano persegue finalità in contrapposizione con quelle dello strumento indicato.

Per ognuno degli obiettivi e delle azioni verrà costruita una tabella di sintesi nella quale gli stessi verranno messi a confronto con:

a) gli obiettivi del PTPR di:

- conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali (artt. 1 e 17 del PTPR);

b) gli obiettivi di PTC del Parco Spina Verde:

- conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;
- conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;
- potenziamento della componente turistico-ricreativa.

c) l'obiettivo del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Como di valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale.

Obiettivo del Piano di Settore	1) Rafforzamento operativo dell'organizzazione antincendio				
	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione sintetica
PTPR					
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali					Le politiche finalizzate al rafforzamento operativo non sono correlate ai piani previsti dal PTPR, poichè non prevedono alcuni interventi sul patrimonio naturalistico e paesaggistico del Parco.
PTC Parco Spina Verde					
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;					L'attività di formazione del personale AIB e l'aggiornamento del sistema operativo è del tutto indifferente.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;					L'attività non è legata a politiche di tutela di siti culturali.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.					L'attività non è legata a politiche di potenziamento della componente turistico-ricreativa.
PTCP Provincia di Como					
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale					L'obiettivo non persegue attività legate alla valorizzazione degli ecosistemi e della rete ecologica provinciale.

Obiettivo del Piano di Settore	2) Migliorare l'assetto dei soprassuoli				
	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione sintetica
PTPR					
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali					Le politiche di gestione della componente forestale concorre indirettamente a tutelare habitat esistenti, con il loro contesto naturale e paesaggistico.
PTC Parco Spina Verde					
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;					L'attività di miglioramento dei soprassuoli forestali è fondamentale per la conservazione e la tutela del patrimonio naturale del Parco.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;					L'attività non è legata a politiche di tutela di siti culturali.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.					L'attività non è direttamente legata a politiche di potenziamento dell'offerta turistico-ricreativa.
PTCP Provincia di Como					
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale					L'obiettivo è in coerenza indiretta con le politiche del PTCP. Le attività previste nonostante siano finalizzate alla prevenzione degli incendi perseguono un miglioramento.

Obiettivo del Piano di Settore	<i>3) Sensibilizzare ed informare la popolazione</i>				
	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione sintetica
PTPR					
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali					Le iniziative di informazione e di educazione ambientale sul problema legato agli incendi boschivi concorrono alla tutela indiretta dei paesaggi e contesti naturali.
PTC Parco Spina Verde					
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;					Attività di informazione e di educazione sono fondamentali per una politica di conservazione e tutela prevista dal PTC.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;					L'attività non è legata a politiche di tutela di siti culturali.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.					L'attività di sensibilizzazione può portare ad una maggior consapevolezza e conoscenza sulle tematiche di salvaguardia del patrimonio del Parco. Rivolgendosi a tutte le categorie della popolazione che fruiscono del Parco.
PTCP Provincia di Como					
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale					Gli obiettivi del piano di settore possono concorrere anche se indirettamente alla valorizzazione degli ecosistemi, tramite ad una maggiore conoscenza da parte della popolazione, soprattutto i fruitori del Parco.

Obiettivo del Piano di Settore	4) Incrementare e mantenere efficienti le infrastrutture antincendio			
	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza
motivazione sintetica				
PTPR				
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali				Attività di gestione della rete sentieristica e viabilità esistente concorre indirettamente a valorizzare il paesaggio e a proteggere i vari contesti naturali dagli incendi boschivi. La realizzazione di nuove infrastrutture antincendio può comportare un' incidenza negativa sul patrimonio paesaggistico e naturale del Parco che andrà valutata sui singoli casi.
PTC Parco Spina Verde				
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;				Il piano di settore pone come obiettivo la manutenzione ordinaria delle infrastrutture esistenti migliorando indirettamente la qualità di particolari unità di paesaggio. Le nuove infrastrutture possono comportare la presenza di esternalità negative a carico di contesti naturali e paesaggistici.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;				L'attività non è legata a politiche di tutela di siti culturali, anche se un miglioramento della viabilità e dei percorsi potrebbe valorizzare i vari siti storici.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.				L'attività gestione del sistema viabilistico comporta un aumento di attrattività del Parco dovuto sia ad una migliore accessibilità sia ad un miglior decoro.
PTCP Provincia di Como				
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale				Le infrastrutture legate alla viabilità sono indifferenti verso la valorizzazione degli ecosistemi e della rete ecologica provinciale. Per le infrastrutture ex-novo invece si evidenziano eventuali incidenze negative a carico degli ecosistemi.

Obiettivo del Piano di Settore	<i>5) Adeguare l'equipaggiamento degli operatori</i>			
	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza
motivazione sintetica				
PTPR				
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali				L'obiettivo del piano di settore è indifferente alla salvaguardia e tutela dei contesti naturali.
PTC Parco Spina Verde				
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;				L'obiettivo non concorre alla tutela e conservazione del patrimonio naturale e paesaggistico.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;				L'attività non è legata a politiche di tutela di siti culturali.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.				L'attività non è legata a politiche di potenziamento della componente turistico-ricreativa.
PTCP Provincia di Como				
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale				L'attività non è legata ad obiettivi previsti dal PTCP.

AZIONI del Piano di Settore		<i>1) Interventi selvicolturali</i>				
		coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione sintetica
PTPR						
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali						Interventi selvicolturali previsti sono generalmente in linea con i piani territoriali, la gestione del patrimonio forestale risulta ecologicamente sostenibile e migliorativa del contesto.
PTC Parco Spina Verde						
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;						Le attività previste dal piano sono mirate al miglioramento e la manutenzione dei soprassuoli forestali, i contesti naturali e paesaggistici, nonostante gli interventi, risultano tutelati.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;						Gli interventi selvicolturali previsti non sono legati ad attività storico-culturali.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.						Interventi previsti, nonostante abbiano poca valenza turistica, possono causare un miglioramento generalizzato inducendo una maggiore attrattività verso i territori del Parco.
PTCP Provincia di Como						
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale						Gli interventi previsti dal piano di settore concorrono in modo indiretto al miglioramento e alla valorizzazione degli ecosistemi.

AZIONI del Piano di Settore	<i>2) Interventi colturali diversi</i>				
	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione sintetica
PTPR					
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali					Gli interventi previsti sono in linea con gli obbiettivi di conservazione e tutela del patrimonio naturale del PTPR.
PTC Parco Spina Verde					
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;					L'azione è connessa al recupero di aree soggette a degrado, garantendo un miglioramento e la tutela del patrimonio paesaggistico e naturale.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;					L'azione non è connessa alle politiche di valorizzazione e conservazione della componente storica.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.					Gli interventi non sono finalizzati al potenziamento della componente ricreativa, potrebbero comunque aumentare l'attrattività dato da un aumento generalizzato di pregio del contesto naturale.
PTCP Provincia di Como					
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale					Gli interventi colturali concorrono alla valorizzazione degli ecosistemi, tutelando in tal modo l'areale di alcune specie faunistiche.

AZIONI del Piano di Settore		<i>3) Interventi ordinari sulle infrastrutture di difesa</i>				
		coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione sintetica
PTPR						
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali						Gli interventi sono connessi in modo indiretto agli obiettivi del PTPR, costituiscono comunque azioni migliorative e conservative del patrimonio del Parco.
PTC Parco Spina Verde						
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;						Le azioni previste dal piano di settore sono legate indirettamente alla conservazione e tutela dei vari contesti naturali e in particolare verso la componente paesaggistica.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;						Le azioni non sono connesse alla conservazione della componente culturale, anche se un miglioramento della rete viaria potrebbe aumentarne il pregio e l'accessibilità verso i vari siti.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.						Gli interventi concorrono al potenziamento della componente turistica, garantendo ai fruitori del Parco una migliore accessibilità ed una maggiore attrattività conseguente all'aumento di pregio.
PTCP Provincia di Como						
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale						Gli interventi di manutenzione ordinaria sulla rete viaria sono indifferenti verso gli obiettivi descritti nel PTCP.

AZIONI del Piano di Settore	4) Incremento infrastrutture di difesa				
	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione sintetica
PTPR					
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali					La realizzazione di nuove infrastrutture può risultare incoerente con gli obiettivi del PTPR, costituendo un' incidenza negativa sui territori del Parco.
PTC Parco Spina Verde					
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;					La predisposizione di nuove infrastrutture può costituire un elemento negativo a carico del paesaggio e dei contesti naturali.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;					Gli interventi non sono legati a politiche di tutela dei siti culturali.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.					Gli interventi non sono legati al potenziamento della componente turistica-ricreativa.
PTCP Provincia di Como					
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale					Le azioni previste dal piano possono causare alcune esternalità negative a carico degli ecosistemi del Parco.

AZIONI del Piano di Settore	<i>5) Attività di informazione e di educazione</i>				
	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione sintetica
PTPR					
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali					L'attività di informazione verso i fruitori del Parco è fondamentale per la tutela del patrimonio naturalistico e paesaggistico.
PTC Parco Spina Verde					
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;					La sensibilizzazione della popolazione verso tematiche ambientali concorre anche se in modo indiretto alla tutela dei contesti naturali.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;					L'attività non è legata alla tutela dei siti culturali del Parco.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.					L'attività educativa e di sensibilizzazione costituisce un'azione fondamentale verso gli utenti del Parco, aumentando la conoscenza e la consapevolezza di problemi legati ai contesti forestali.
PTCP Provincia di Como					
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale					Le azioni previste dal piano sono mirate ad informare la popolazione, valorizzando in tal modo il Parco e la rete ecologica provinciale quali fonti di biodiversità.

AZIONI del Piano di Settore	<i>6) Avvistamento e sorveglianza</i>				
	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza	motivazione sintetica
PTPR					
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali					Gli interventi sono connessi in modo diretto agli obiettivi delineati dal PTPR conservando e tutelando i contesti naturali.
PTC Parco Spina Verde					
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;					Le azioni previste sono in linea con le politiche di conservazione e tutela del paesaggio e del patrimonio naturale, contenute nel PTC del Parco.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;					Le attività previste non hanno valenza nella conservazione dei siti culturali del Parco.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.					Le attività non sono legate al potenziamento della componente turistica.
PTCP Provincia di Como					
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale					Le azioni previste anche se sono finalizzate alla conservazione del patrimonio forestale, non concorrono alla valorizzazione degli ecosistemi.

AZIONI del Piano di Settore	<i>7) Gestione dei dati territoriali</i>			
	coerenza diretta	coerenza indiretta	indifferenza	incoerenza
motivazione sintetica				
PTPR				
conservazione caratteri dei paesaggi, tutela delle preesistenze e dei contesti naturali				Le operazioni di gestione dei dati territoriali sono indifferenti verso le politiche di conservazione e tutela del PTPR.
PTC Parco Spina Verde				
conservazione e tutela degli ambiti naturali e del paesaggio;				L'attività di aggiornamento dei relativi strumenti pianificatori, non concorre alla tutela dei vari contesti naturali del Parco.
conservazione e valorizzazione della componente storico-culturale;				L'attività non è legata a politiche di conservazione dei siti culturali.
potenziamento della componente turistico-ricreativa.				L'attività non è legata al potenziamento della componente turistica.
PTCP Provincia di Como				
valorizzazione degli ecosistemi e della costituzione della rete ecologica provinciale				L'azione è indifferente verso gli obiettivi delineati dal PTCP.

6. Determinazione degli effetti e degli impatti derivanti dall'applicazione del piano di settore antincendio

Il presente paragrafo del documento di sintesi mira a determinare gli effetti e gli impatti derivanti dall'applicazione del piano di settore, al fine di valutare se gli impatti stessi rendano necessario sottoporre il piano alla Valutazione Ambientale Strategica e non al procedimento di esclusione.

Più in particolare, per ogni obiettivo e azione del piano, saranno valutati:

- durata e reversibilità dell'azione proposta;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio dell'azione proposta;
- particolari vulnerabilità dell'area;
- effetti sul paesaggio;
- effetti e possibili interferenze sul Sito di Importanza Comunitaria "Spina Verde";

attraverso tabelle riassuntive.

Obiettivo/Azione del Piano	Durata e reversibilità dell'azione proposta
<i>Rafforzamento operativo dell'organizzazione antincendio</i>	l'obiettivo non produce azioni dirette sul territorio che possono portare ad effetti irreversibili, al contrario contribuisce alla definizione completa del quadro del rischio antincendio
<i>Migliorare l'assetto dei soprassuoli</i>	L'obiettivo può produrre azioni dirette sul territorio in termini di sostituzione delle specie arboree attualmente esistenti. Si ritiene tuttavia che durata e reversibilità dell'azione non siano rilevanti al fine della determinazione di effetti negativi nei confronti dell'ambiente
<i>Sensibilizzare ed informare la popolazione</i>	L'obiettivo non produce azioni dirette sul territorio, al contrario contribuisce alla sensibilizzazione delle popolazioni locali
<i>Incrementare e mantenere efficienti le infrastrutture antincendio</i>	L'obiettivo può produrre azioni dirette sul territorio
<i>Adeguare l'equipaggiamento degli operatori</i>	non produce effetti diretti e/o irreversibili sul territorio in quanto trattasi di semplice incremento di dotazioni materiali per gli operatori
<i>Interventi selvicolturali</i>	gli interventi, una volta realizzati, porteranno ad un miglioramento del territorio; gli effetti non sono irreversibili dal momento che è sempre possibile effettuare azioni di taglio e riconversione che riportino allo stato originale
<i>Interventi colturali diversi</i>	gli interventi, una volta realizzati, porteranno ad un miglioramento del territorio; gli effetti non sono irreversibili dal momento che è sempre possibile effettuare azioni di taglio e riconversione che riportino allo stato originale
<i>Interventi ordinari sulle infrastrutture di difesa</i>	gli interventi proposti non hanno carattere di irreversibilità e sono limitati nello spazio
<i>Incremento infrastrutture di difesa</i>	gli interventi, una volta realizzati, porteranno ad un miglioramento della rete di piste forestali ai fini antincendio; sono previste infrastrutture il cui impatto è limitato nello spazio e per tanto non si ritiene che l'azione abbia effetti irreversibili
<i>Attività di informazione e di educazione</i>	gli interventi proposti non hanno carattere di irreversibilità poiché non connessi con l'uso dei suoli
<i>Avvistamento e sorveglianza</i>	gli interventi proposti non hanno carattere di irreversibilità poiché non connessi con l'uso dei suoli
<i>Gestione dei dati territoriali</i>	gli interventi proposti non hanno carattere di irreversibilità poiché non connessi con l'uso dei suoli

Obiettivo/Azione del Piano	Carattere cumulativo degli effetti
<i>Rafforzamento operativo dell'organizzazione antincendio</i>	l'obiettivo non produce azioni che abbiano effetti cumulativi negativi sull'ambiente
<i>Migliorare l'assetto dei soprassuoli</i>	L'obiettivo può produrre azioni che, con quanto previsto dagli altri strumenti di pianificazione forestale, portano ad un miglioramento dell'assetto boschivo. Non sono quindi previsti effetti cumulativi negativi sull'ambiente
<i>Sensibilizzare ed informare la popolazione</i>	l'obiettivo non produce azioni che abbiano effetti cumulativi negativi sull'ambiente
<i>Incrementare e mantenere efficienti le infrastrutture antincendio</i>	L'obiettivo può produrre azioni che, con quanto previsto dagli altri strumenti di pianificazione forestale, portano ad un miglioramento dell'assetto boschivo. Non sono quindi previsti effetti cumulativi negativi sull'ambiente
<i>Adeguare l'equipaggiamento degli operatori</i>	l'obiettivo non produce azioni che abbiano effetti cumulativi negativi sull'ambiente
<i>Interventi selvicolturali</i>	L'obiettivo può produrre azioni che, con quanto previsto dagli altri strumenti di pianificazione forestale, portano ad un miglioramento dell'assetto boschivo. Non sono quindi previsti effetti cumulativi negativi sull'ambiente
<i>Interventi colturali diversi</i>	L'obiettivo può produrre azioni che, con quanto previsto dagli altri strumenti di pianificazione forestale, portano ad un miglioramento dell'assetto boschivo. Non sono quindi previsti effetti cumulativi negativi sull'ambiente
<i>Interventi ordinari sulle infrastrutture di difesa</i>	l'obiettivo non produce azioni che abbiano effetti cumulativi negativi sull'ambiente
<i>Incremento infrastrutture di difesa</i>	L'obiettivo può produrre azioni che, con quanto previsto dagli altri strumenti di pianificazione forestale, portano ad una riduzione del rischio di incendio boschivo che può a sua volta concorrere al miglioramento della biodiversità nel Parco
<i>Attività di informazione e di educazione</i>	l'obiettivo non produce azioni che abbiano effetti cumulativi negativi sull'ambiente
<i>Avvistamento e sorveglianza</i>	l'obiettivo non produce azioni che abbiano effetti cumulativi negativi sull'ambiente
<i>Gestione dei dati territoriali</i>	l'obiettivo non produce azioni che abbiano effetti cumulativi negativi sull'ambiente

Obiettivo/Azione del Piano	natura transfrontaliera degli effetti
<i>Rafforzamento operativo dell'organizzazione antincendio</i>	l'obiettivo potrebbe essere propedeutico allo scambio di informazioni con il Canton Ticino per un più efficace monitoraggio
<i>Migliorare l'assetto dei soprassuoli</i>	L'obiettivo non incide poiché il bosco della Spina Verde e quello del Penz di Chiasso sono contigui e non vi sono differenze forestali
<i>Sensibilizzare ed informare la popolazione</i>	l'obiettivo potrebbe essere propedeutico allo scambio di informazioni con il Canton Ticino per un più efficace coinvolgimento della popolazione
<i>Incrementare e mantenere efficienti le infrastrutture antincendio</i>	l'obiettivo può produrre azioni dirette oltre frontiera poiché si riduce il rischio di propagazione di incendi su superfici contigue lungo il confine
<i>Adeguare l'equipaggiamento degli operatori</i>	l'obiettivo potrebbe essere propedeutico alla collaborazione tra squadre antincendio boschivo svizzere e italiane
<i>Interventi selvicolturali</i>	L'obiettivo non incide poiché il bosco della Spina Verde e quello del Penz di Chiasso sono contigui e non vi sono differenze forestali
<i>Interventi colturali diversi</i>	L'obiettivo non incide poiché il bosco della Spina Verde e quello del Penz di Chiasso sono contigui e non vi sono differenze forestali
<i>Interventi ordinari sulle infrastrutture di difesa</i>	gli interventi proposti non produce effetti oltre frontiera poiché localizzate solo in territorio del Parco
<i>Incremento infrastrutture di difesa</i>	gli interventi proposti non produce effetti oltre frontiera se non la possibilità di ridurre il rischio di propagazione incendi oltre frontiera
<i>Attività di informazione e di educazione</i>	l'azione potrebbe essere propedeutica ad una campagna di sensibilizzazione comune tra le popolazioni lungo il confine
<i>Avvistamento e sorveglianza</i>	l'azione potrebbe essere propedeutica alla collaborazione tra squadre antincendio boschivo svizzere e italiane
<i>Gestione dei dati territoriali</i>	l'azione potrebbe avere effetti "transfrontalieri" grazie allo scambio di dati scientifici

Obiettivo/Azione del Piano	rischi per la salute umana e per l'ambiente
<i>Rafforzamento operativo dell'organizzazione antincendio</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente anzi riducendo il rischio incendi si riduce il rischio che la popolazione venga coinvolta
<i>Migliorare l'assetto dei soprassuoli</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente
<i>Sensibilizzare ed informare la popolazione</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente
<i>Incrementare e mantenere efficienti le infrastrutture antincendio</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente
<i>Adeguare l'equipaggiamento degli operatori</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente
<i>Interventi selvicolturali</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente
<i>Interventi colturali diversi</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente
<i>Interventi ordinari sulle infrastrutture di difesa</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente
<i>Incremento infrastrutture di difesa</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente
<i>Attività di informazione e di educazione</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente, anzi l'azione di sensibilizzazione può aiutare a ridurre i rischi di coinvolgimento della popolazione in incendi
<i>Avvistamento e sorveglianza</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente
<i>Gestione dei dati territoriali</i>	l'obiettivo non produce azioni che potrebbero comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente anzi riducendo il rischio incendi si riduce il rischio che la popolazione venga coinvolta

Obiettivo/Azione del Piano	entità ed estensione nello spazio dell'azione proposta
<i>Rafforzamento operativo dell'organizzazione antincendio</i>	Parco Spina Verde
<i>Migliorare l'assetto dei soprassuoli</i>	Parco Spina Verde
<i>Sensibilizzare ed informare la popolazione</i>	Parco Spina Verde ed eventualmente ambiti limitrofi
<i>Incrementare e mantenere efficienti le infrastrutture antincendio</i>	Parco Spina Verde
<i>Adeguare l'equipaggiamento degli operatori</i>	Parco Spina Verde ed eventualmente ambiti limitrofi
<i>Interventi selvicolturali</i>	Parco Spina Verde
<i>Interventi colturali diversi</i>	Parco Spina Verde
<i>Interventi ordinari sulle infrastrutture di difesa</i>	Parco Spina Verde
<i>Incremento infrastrutture di difesa</i>	Parco Spina Verde
<i>Attività di informazione e di educazione</i>	Parco Spina Verde ed eventualmente ambiti limitrofi
<i>Avvistamento e sorveglianza</i>	Parco Spina Verde ed eventualmente ambiti limitrofi
<i>Gestione dei dati territoriali</i>	Parco Spina Verde ed eventualmente ambiti limitrofi

Obiettivo/Azione del Piano	particolari vulnerabilità dell'area
<i>Rafforzamento operativo dell'organizzazione antincendio</i>	L'obiettivo non porta ad effetti o impatti su aree peculiari del Parco
<i>Migliorare l'assetto dei soprassuoli</i>	L'obiettivo non porta ad effetti o impatti su aree peculiari del Parco
<i>Sensibilizzare ed informare la popolazione</i>	L'obiettivo non porta ad effetti o impatti su aree peculiari del Parco
<i>Incrementare e mantenere efficienti le infrastrutture antincendio</i>	L'obiettivo non porta ad effetti o impatti su aree peculiari del Parco
<i>Adeguare l'equipaggiamento degli operatori</i>	L'obiettivo non porta ad effetti o impatti su aree peculiari del Parco
<i>Interventi selvicolturali</i>	L'azione non comporta impatti su aree peculiari del Parco
<i>Interventi colturali diversi</i>	L'azione non comporta impatti su aree peculiari del Parco
<i>Interventi ordinari sulle infrastrutture di difesa</i>	L'azione potrebbe contrastare con esigenze particolare di valorizzazione di siti storico-archeologici posti nelle vicinanze dell'infrastruttura
<i>Incremento infrastrutture di difesa</i>	L'azione potrebbe contrastare con esigenze particolare di valorizzazione di siti storico-archeologici posti nelle vicinanze dell'infrastruttura
<i>Attività di informazione e di educazione</i>	L'azione non comporta impatti su aree peculiari del Parco
<i>Avvistamento e sorveglianza</i>	L'azione non comporta impatti su aree peculiari del Parco
<i>Gestione dei dati territoriali</i>	L'azione non comporta impatti su aree peculiari del Parco

Obiettivo/Azione del Piano	effetti sul paesaggio
<i>Rafforzamento operativo dell'organizzazione antincendio</i>	L'obiettivo non comporta effetti diretti sul paesaggio anzi la riduzione del rischio di incendi può avere effetti positivi sul paesaggio tradizionale
<i>Migliorare l'assetto dei soprassuoli</i>	L'obiettivo comporta effetti positivi diretti sul paesaggio
<i>Sensibilizzare ed informare la popolazione</i>	L'obiettivo non comporta effetti diretti sul paesaggio
<i>Incrementare e mantenere efficienti le infrastrutture antincendio</i>	L'obiettivo può portare ad un maggior controllo delle specie infestanti e quindi maggiore tutela del paesaggio
<i>Adeguare l'equipaggiamento degli operatori</i>	L'obiettivo non comporta effetti diretti sul paesaggio
<i>Interventi selvicolturali</i>	L'azione migliora le caratteristiche paesaggistiche di alcuni ambiti del Parco
<i>Interventi colturali diversi</i>	L'azione migliora le caratteristiche paesaggistiche di alcuni ambiti del Parco
<i>Interventi ordinari sulle infrastrutture di difesa</i>	L'obiettivo non comporta effetti diretti sul paesaggio
<i>Incremento infrastrutture di difesa</i>	L'azione potrebbe avere effetti sul paesaggio e sarà quindi necessario, in fase di progettazione di dettaglio, verificarne gli impatti paesistici
<i>Attività di informazione e di educazione</i>	L'obiettivo non comporta effetti diretti sul paesaggio
<i>Avvistamento e sorveglianza</i>	L'obiettivo non comporta effetti diretti sul paesaggio anzi la riduzione del rischio di incendi può avere effetti positivi sul paesaggio tradizionale
<i>Gestione dei dati territoriali</i>	L'obiettivo non comporta effetti diretti sul paesaggio anzi la riduzione del rischio di incendi può avere effetti positivi sul paesaggio tradizionale

Obiettivo/Azione del Piano **effetti e possibili interferenze sul Sito di Importanza Comunitaria “Spina Verde”**

<i>Rafforzamento operativo dell'organizzazione antincendio</i>	L'obiettivo concorre a ridurre il rischio incendi all'interno del SIC Spina Verde
<i>Migliorare l'assetto dei soprassuoli</i>	L'obiettivo concorre ad un miglioramento degli habitat del SIC Spina Verde
<i>Sensibilizzare ed informare la popolazione</i>	L'obiettivo non ha effetti sul SIC Spina Verde
<i>Incrementare e mantenere efficienti le infrastrutture antincendio</i>	L'obiettivo concorre a ridurre il rischio incendi all'interno del SIC Spina Verde
<i>Adeguare l'equipaggiamento degli operatori</i>	L'obiettivo concorre a ridurre il rischio incendi all'interno del SIC Spina Verde
<i>Interventi selvicolturali</i>	L'azione migliora le caratteristiche di habitat peculiari del SIC
<i>Interventi colturali diversi</i>	L'azione migliora le caratteristiche di habitat peculiari del SIC
<i>Interventi ordinari sulle infrastrutture di difesa</i>	L'obiettivo concorre a ridurre il rischio incendi all'interno del SIC Spina Verde
<i>Incremento infrastrutture di difesa</i>	L'obiettivo concorre a ridurre il rischio incendi all'interno del SIC Spina Verde anche se qualsiasi nuova infrastruttura dovrà essere comunque progettata e assoggettata alla valutazione di incidenza sul SIC
<i>Attività di informazione e di educazione</i>	L'obiettivo concorre indirettamente a ridurre il rischio incendi all'interno del SIC Spina Verde
<i>Avvistamento e sorveglianza</i>	L'obiettivo concorre a ridurre il rischio incendi all'interno del SIC Spina Verde
<i>Gestione dei dati territoriali</i>	L'obiettivo concorre a ridurre il rischio incendi all'interno del SIC Spina Verde

6. Conclusioni – motivazioni che comportano l'esclusione dalla procedura di VAS

Alla luce dei paragrafi precedenti e delle considerazioni in essi contenute si propone di escludere quindi il piano di settore antincendio del Parco Spina Verde poiché:

- il piano non rientra in quelli previsti dall'articolo 3 "Ambito di Applicazione" della Direttiva Europea 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale dei piani e programmi, il quale recita che devono essere sottoposti a VAS i piani che comportano una modificazione diretta al regime dei suoli;
- il piano si configura principalmente come strumento conoscitivo del rischio incendi boschivi;
- l'analisi di coerenza esterna non rileva ambiti di incoerenza e incongruità tra gli obiettivi e le azioni del piano di settore antincendio rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale dei piani sovraordinati e coordinati ai sensi della l.r.12/2005;
- il piano prevede obiettivi e azioni i cui effetti non hanno carattere di irreversibilità;
- il carattere cumulativo degli effetti del piano non produce effetti negativi sull'ambiente, ma al contrario produce effetti positivi in termini di valorizzazione della biodiversità e della connessione ecologica;
- non vi sono effetti significativi di natura transfrontaliera per i quali sia necessario avviare un procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- non si rilevano rischi per la salute umana e per l'ambiente derivanti dall'applicazione del piano di settore anzi vi è una minimizzazione degli stessi;
- il piano produce solo minime interferenze con il sistema culturale – archeologico del Parco Spina Verde;
- non vi sono particolare effetti negativi sul paesaggio che viene al contrario valorizzato attraverso azioni specifiche di recupero e riqualificazione degli ambiti boschivi;
- non vi sono effetti e interferenze negative sul Sito di Importanza Comunitaria "Spina Verde" poiché tutte le azioni previste dal piano concorrono al miglioramento generale delle condizioni ambientali, floristiche e conseguentemente faunistiche del SIC stesso.